

Loops

Questa è una storia a bivi, il che significa che le tue scelte influenzeranno lo svolgersi degli eventi. Non avrai bisogno di scrivere niente, ma ogni tanto ti sarà suggerito di tenere a mente alcune cose che potrebbero tornarti utili. Buon divertimento!

1.

*“Over and over and over and over and over,
Like a monkey with a miniature cymbal,
The joy or repetition really is in you.
Under and under and under and under and under,
The spell of repetition really is on you-”*

Tiri una manata alla sveglia, zittendo una volta per tutte gli Hot Chip.

Ti trascini fuori dal letto, mangi distrattamente i cereali e vai a lavarti; getti un’occhiata al calendario: è il 20 Settembre 2010. Oggi all’università hai solo tre ore di Biologia a partire dalle 13, poi hai l’incontro del club Bi+ alle 16.30. Questo ti lascia abbastanza tempo in mattinata per finire il ripasso per il quiz pre-lezione in biblioteca, e il resto della serata libera; già pregusti una serata di sushi a domicilio e maratona della tua serie preferita.

Ti avvii per il viale alberato che separa il complesso residenziale degli studenti dal campus principale dell’università. Un pettirosso atterra sull’erba al margine del sentiero, e pensi deliziata “Riesco quasi a gustare la serotonina che il mio corpo sta producendo. Grazie Pettirosso.”

Superato il parco, ti senti chiamare –Mi scusi signorina, potrebbe aiutarmi un secondo per favore?- una vecchina minuta ti sta porgendo il guinzaglio di un anziano Basset-hound con un maglioncino rosso –Devo entrare a cambiare un articolo e non

mi lasciano portare dentro Alfredo, ma ho paura che a lasciarlo legato qualcuno possa portarselo via. Lei sembra una ragazza giudiziosa e affidabile, potrebbe tenermelo per qualche minuto?-

Aiuti la vecchina?

Se sì, vai al paragrafo 14.

Se preferisci tirare dritto, vai al paragrafo 6.

2.

Ti dispiace per la vecchina, ma arrivi in biblioteca che è ancora possibile trovare posti dove metterti a ripassare.

Se ti ricordi qualcosa circa la biblioteca che potrebbe esserti d'aiuto vai al paragrafo 10, altrimenti vai al paragrafo 9.

3.

-Magari possiamo fare un altro giorno!- dici. Vi scambiate i contatti e andate ognuna per la propria strada. L'incontro del club trascorre piacevolmente tra discussioni sulla natura della bisessualità, e la possibilità di organizzare un evento dedicato alla visibilità Bisessuale nel mese del Pride probabilmente vi dovrete appoggiare al club LGBT, che riceve più fondi per via del maggiore afflusso di studenti, ma avete tutto il tempo di pianificare).

Il tuo sushi arriva a casa con un ritardo di venti minuti sulla consegna prevista "Per fortuna è cibo già freddo" pensi tornando in camera. Il corridoio del piano inferiore a quello del tuo appartamento è in subbuglio, probabilmente stanno dando un altro party, come ogni venerdì. Tu non ci sei mai andata, a uno di quei party; non che sia necessario un invito, chiunque potrebbe presentarsi con una bottiglia di un alcolico random e unirsi alla festa... Solo che non ti senti abbastanza coraggiosa per andare in mezzo a un gruppo di persone sconosciute, senza

nessuna nozione di qualcosa che possa aiutare a formare dei legami.

Dopo l'intero vassoio di sushi e sei puntate della prima stagione, ti metti a letto.

Ti addormenti pensando che la giornata sarebbe potuta andare peggio, ma se fosse andata meglio non ti sarebbe dispiaciuto.

Vai al paragrafo 8.

4.

Il quiz non è andato bene. Desideri di non esserti fatta fermare dalla vecchia signora, anche se in realtà sai di dover desiderare di aver preso meglio gli appunti alla lezione precedente. Mentre stai rimuginando su questo con la testa sul banco, senti una mano appoggiarsi sulla tua schiena. La tua collega Jessica ti sorride –Ehi, ti ho visto passare in biblioteca prima ma non sono riuscita a fermarti. Se hai avuto difficoltà nel quiz, io e alcuni altri colleghi facciamo gruppo di studio nella sala H13 della biblioteca, ogni mattina prima del quiz di Biologia. Ci passiamo gli appunti, ci spieghiamo a vicenda i punti meno chiari... Alle 10.30, sala H13, se vuoi essere dei nostri la prossima volta.-

-10.30, sala H13. Grazie Jessica... Penso che ci sarò.-

Tieni a mente “GRUPPO DI STUDIO IN BIBLIOTECA”.

Vai al paragrafo 12.

5.

Il quiz va bene, ma ti impegni a prendere degli appunti migliori questa volta, per assicurarti di non arrivare con l'acqua alla gola la prossima settimana. Sei molto soddisfatta e di buon umore.

Vai al paragrafo 11.

6.

-Mi dispiace signora, ma ho un test importante all'università!-
dici tirando dritto e accelerando il passo.

Ti volti appena un secondo e ti si stringe un po' il cuore a vedere la signora ferma davanti al negozio, ad aspettare che qualcun altro si fermi per aiutarla con la faccenda. Anche il cane è caruccio, con tutte le pieghe che la sua pelle forma sembra quasi che sorrida.

Prosegui per il tuo cammino, ma ti senti a disagio.

Arrivi in Biblioteca e dopo un po' di tempo trovi un posto per ripassare. Cerchi di fare il possibile, ma vedi che i tuoi appunti sono parziali e approssimativi.

Vai al paragrafo 4.

7.

-In verità l'incontro del mio club sta per iniziare, ma mi piacerebbe trascorrere del tempo insieme. Ti andrebbe stasera? Pensavo di prendere sushi a domicilio e guardare una serie TV-proponi.

-In effetti stasera sono libera! Ci vediamo più tardi allora!- Vi scambiate i contatti e vi avviate ognuna per la propria strada. L'incontro del club trascorre piacevolmente tra discussioni sulla natura della bisessualità, e la possibilità di organizzare un evento dedicato alla visibilità Bisessuale nel mese del Pride (probabilmente vi dovrete appoggiare al club LGBT, che riceve più fondi per via del maggiore afflusso di studenti, ma avete tutto il tempo di pianificare).

All'uscita dal meeting ti incontri con Cassandra -Ti dispiace se passiamo dal supermercato? Vorrei comprare una cosa.-

Compri una bottiglia di Irish Cream, e poi vi avviate verso il tuo complesso residenziale studentesco.

-Ma dai, anche a te piace?- ti chiede Cassandra.

-L'ho assaggiata una volta, e mi ricordo che non era male-
rispondi, sforzandoti di non arrossire al pensiero di quando e
come l'hai assaggiata.

-Ooooh, io adoro la Irish Cream! Oserei dire che è il mio
superalcolico preferito, anche se non è poi tanto forte.- esclama
Cassandra.

Ordinate il sushi, saltate a piè pari il party del piano inferiore, e
guardate diverse puntate della prima stagione, prima di fare una
pausa.

-Senti- dice Cassandra, mentre sorseggia un bicchierino di Irish
Cream -Ho visto che il club che frequenti è il Bi+...Di cosa si
tratta? So che si tratta di un sottogruppo della comunità LGBT,
ma non ho ben compreso... beh, cosa voglia dire essere Bi-

“Oh” pensi -La definizione più comune di bisessualità è
“essere attratti sia da uomini che da donne”, ma è molto
riduttivo. Io sono attratta da persone di generi diversi, ma in
realtà il genere per me è indifferente, è la persona che conta.-
spieghi – E l'attrazione viene provata con intensità diverse...-

Spieghi al meglio delle tue possibilità, raccontandole la tua
esperienza, rispondendo alle domande che la tua amica ti pone.

Ti abbraccia forte –Grazie di esserti fidata di me-

Restate abbracciate in silenzio per qualche minuto. Il cuore ti
sta per saltare fuori dal petto.

-... Ehi?- dice Cassandra

-Sì, Cas?-

-Ho una confessione da farti.-

-Dimmi pure- la invita.

-In realtà ti ho incrociata già un paio di volte all'università... e
credo di essermi presa una cotta per te. Ero così felice quando
mi hai rivolto la parola oggi, che credevo di svenire.-

BOOM! Forse il tuo cuore è esploso, forse il tuo cervello. Sei
tentata di confessarle la storia della giornata ripetuta in loop,
ma non hai la minima idea di come spiegargliela.

Quindi dici –Devo confessarti anche io una cosa: ti avevo intravista anche io più di una volta... stavo solo cercando di trovare il coraggio per confessarti la stessa cosa.-

Ridete insieme. È stata la scelta giusta, pensi serena tra te e te. Trascorrete la serata parlando dei vostri ricordi d'infanzia, del mondo e di tutto il resto, poi Cassandra prende l'autobus notturno del campus per dirigersi verso il suo complesso residenziale.

Attendi che ti avvisi di essere arrivata a casa e poi ti addormenti pensando a quanto non vedi l'ora di rivederla domani. Vorresti invitarla al club, vorresti andare a pattinare sul ghiaccio insieme, non vedi l'ora di prendere quel té che ti aveva offerto...

Vai al paragrafo 19.

8.

“Over and over and over and over and over;

Like a monkey with a miniature cymbal,

The joy or repetition really is in you.

Under and under and under and under and under;

The spell of repetition really is on you-”

Tiri una manata alla sveglia, zittendo una volta per tutte gli Hot Chip.

Ti trascini fuori dal letto, mangi distrattamente i cereali e vai a lavarti; getti un'occhiata al calendario: è il 20 Settembre 2010. Oggi all'università hai solo tre ore di Biologia a partire dalle 13, poi hai l'incontro del club Bi+ alle 16.30. Questo ti lascia abbastanza tempo in mattinata per finire il ripasso per il quiz pre-lezione in biblioteca, e il resto della serata libera; già pregusti una serata di sushi a domicilio e maratona della tua serie preferita.

Ti avvii per il viale alberato che separa il complesso residenziale degli studenti dal campus principale

dell'università. Un pettirosso atterra sull'erba al margine del sentiero, e pensi deliziata "Riesco quasi a gustare la serotonina che il mio corpo sta producendo. Grazie Pettirosso."

Ti fermi due secondi, pensando che qualcosa di questo momento ti è curiosamente familiare. Ma d'altronde passi di qui quasi ogni giorno tranne il mercoledì, visto che il mercoledì hai Statistica, che si tiene in uno degli edifici distaccati dal campus principale. È molto probabile che tu abbia avuto questo pensiero altre volte. Ti scuoti dai tuoi pensieri e riprendi a percorrere il viale.

Superato il parco ti senti chiamare –Mi scusi signorina, potrebbe aiutarmi un secondo per favore?– una vecchina minuta ti sta porgendo il guinzaglio di un anziano Basset-hound con un maglioncino rosso –Devo entrare a cambiare un articolo e non mi lasciano portare dentro Alfredo, ma ho paura che a lasciarlo legato qualcuno possa portarselo via. Lei sembra una ragazza giudiziosa e affidabile, potrebbe tenermelo per qualche minuto?–

La sensazione di déjà vu ti colpisce come uno schiaffo, e ti inquieta che questo non sia uno di quegli eventi che ti capita spesso. Dai un'occhiata all'orologio; sono le 9.45.

Aiuti la vecchina? Vai al paragrafo 15, altrimenti vai al paragrafo 13 per tirare dritto.

9.

Trovi un posto e apri il tuo quaderno: i tuoi appunti non sono granché, avresti dovuto prestare più attenzione alla lezione. Eppure ti sembra di sapere più cose di quante non siano segnate nei tuoi appunti approssimativi. Vai al paragrafo 5.

10.

Le aule di studio sono sempre prenotate, e quasi ci passi davanti senza considerarle nemmeno, e poi ti ricordi: Jessica e

altri colleghi avevano prenotato la sala H13 dalle 10.30 ogni settimana per ripassare in vista del quiz! Magari ti potresti unire a loro!

“...Ma io con Jessica quando ho parlato di questo?” Ti chiedi. “Me lo sono sognato?”. Comunque decidi di andare a controllare in sala H13, e poco ma sicuro, vedi Jessica seduta al tavolo circolare insieme ad altri colleghi della classe di Biologia. Bussi ed entri.

-Ciao, state ripassando per il quiz di Biologia di oggi? Potrei unirmi a voi?- chiedi.

-Certo! Marco stava per provare a spiegarci l'argomento. Dice di averlo capito.- Ti risponde Jessica.

-Magnifico! Grazie!- dici, e ti siedi.

Vai al paragrafo 16.

11.

Ti dirigi verso l'aula che ospita il club Bi+. Una persona ti viene incontro; ti ci vuole un secondo, ma riconosci la sua amica di infanzia, Cassandra, e di nuovo avverti una forte sensazione di déjà vu.

-Serenaaaa! Sei tu? Oddio è dalle medie che non ci vediamo! Hai tempo per un té? Io ho finito con le lezioni!- ti dice Cassandra

Tu rifletti: il pettirosso, la vecchina col cane, il gruppo di studio... E ora questo. Sono troppi momenti perché si possa trattare di coincidenze. “Deve essere un segno del destino, magari oggi ha da offrirmi un'opportunità che non ho sfruttato, e mi sta dando l'occasione di rimediare!” pensi.

Con l'orologio che marca le 16.20, decisamente non hai tempo per il tè -In verità io sto andando all'incontro del mio club.- Dici -Magari....”

Offri di scambiarsi i contatti per incontrarvi un altro giorno, e vai al paragrafo 3.

Offri di andare insieme a un party nel tuo complesso residenziale, e vai al paragrafo 18. Se siete già andate alla festa in precedenza, vai al paragrafo 7.

12.

Mentre ti stai dirigendo all'aula che ospita il club Bi+, d'umore ancora un po' tetro per il quiz, una persona ti viene incontro: ti ci vuole un secondo, ma riconosci la tua amica di infanzia, Cassandra.

-Serenaaaa! Sei tu? Oddio è dalle medie che non ci vediamo! Hai tempo per un té? Io ho finito con le lezioni!-

Con l'orologio che marca le 16.20, decisamente non hai tempo per il tè -In verità io sto andando all'incontro del mio club.- Dici -Magari....”

Offri di scambiarvi i contatti per incontrarvi un altro giorno, e vai al paragrafo 3.

Offri di andare insieme a un party nel tuo complesso residenziale, e vai al paragrafo 18.

13.

-Mi dispiace signora, ma ho un test importante all'università!- dici tirando dritto e accelerando il passo.

Ti guardi indietro per un momento e ti si stringe un po' il cuore a vedere la signora ferma davanti al negozio, ad aspettare che qualcun altro si fermi per aiutarla con la faccenda. Anche il cane è caruccio, con tutte le pieghe che la sua pelle forma sembra quasi che sorrida.

Cambi idea e torni ad aiutare? Vai al paragrafo 17, altrimenti vai al paragrafo 2.

14.

Dai una rapida occhiata all'orologio: 9.45.

“Uuuuuuuuuuuuhh... Non mi sento troppo preparata per il test di oggi... potrei dire di no?” pensi. Poi incroci lo sguardo di Alfredo, che sta scodinzolando così forte da farti temere che la coda possa staccarsi e sembra persino sorridere sotto tutte le pieghe della pelle –Uhm, certo! Senza problemi, posso tenerle Alfredo per qualche minuto!-

Trenta minuti dopo la vecchina riemerge dal negozio sorridendo. Tu, dal canto tuo, sei un po' impanicata. Sono le 10.15, hai altri 20 minuti di cammino prima di arrivare alla biblioteca universitaria, quindi potresti riuscire a metterti a ripassare per le 10.45, se non sorgono altri intoppi. Non è tantissimo tempo, ma qualcosa potresti fare.

-Oh, ma come sembri contento Alfreduccio bello! La signorina ti ha trattato bene? Grazie moltissime signorina! Non sapevo cosa fare. Ecco, prendi questo piccolo pegno di gratitudine-dice la vecchina, e ti mette in mano una spilletta fatta di fili intrecciati a formare dei fiori.

-Uhh.. non c'è di che, è stato un piacere ma ora devo scappare! Arrivederci!- rispondi, e parti a razzo verso il campus. Sono le 11 quando riesci a trovare un posto libero in biblioteca. Sospiri e ti metti a ripassare, giochicchiando con la spilletta.

Vai al paragrafo 4.

15.

Dai una rapida occhiata all'orologio: 9.45.

“Uuuuuuuuuuuuhh... Non mi sento troppo preparata per il test di oggi... potrei dire di no?” pensi. Poi incroci lo sguardo di Alfredo, che sta scodinzolando così forte da farti temere che la coda possa staccarsi e sembra persino sorridere sotto tutte le pieghe della pelle –Uhm, certo! Senza problemi, posso tenerle Alfredo per qualche minuto!-

Trenta minuti dopo la vecchina riemerge dal negozio sorridendo. Tu, dal canto tuo, sei un po' impanicata. Sono le 10.15, hai altri 20 minuti di cammino prima di arrivare alla biblioteca universitaria, quindi potresti riuscire a metterti a ripassare per le 10.45, se non sorgono altri intoppi. Non è tantissimo tempo, ma qualcosa potresti fare.

-Oh, ma come sembri contento Alfreduccio bello! La signorina ti ha trattato bene? Grazie moltissime signorina! Non sapevo cosa fare. Ecco, prenda questo piccolo pegno di gratitudine- dice la vecchina, e ti mette in mano una spilletta fatta di fili intrecciati a formare dei fiori. Dove hai già visto quel design?

-Uhh.. non c'è di che, è stato un piacere ma ora devo scappare! Arrivederci!- dici, e parti a razzo verso il campus. Come previsto, alle 10.40 in biblioteca c'è già un macello. Ci impiegherai un po' di tempo a trovare un posto per metterti a ripassare, quindi ti metti subito in moto.

Ti ricordi se c'è qualcosa in Biblioteca che fa al caso tuo? Vai al paragrafo 10, altrimenti vai al paragrafo 9.

16.

Il quiz va bene. Ti metti d'impegno a prendere dei buoni appunti sulla lezione, così da poter contribuire un po' di più alla seduta di ripasso pre-quiz la settimana prossima. Non ricordi di aver parlato spesso con Jessica, ma sei contenta di esserti unita al gruppo di ripasso. -Ci vediamo venerdì prossimo allora, 10.30, stessa sala!-. Sei molto soddisfatta e di buon umore.

Vai al paragrafo 11.

17.

-Davvero è tornata per aiutarmi? - La vecchina sembra sul punto di commuoversi - Ah, Alfredo! Non te lo dico sempre che le persone buone si trovano ancora? - Ti mette in mano il guinzaglio ed entra nel negozio.

Passano circa trenta minuti prima che la vecchina riemerge dal negozio sorridendo. Tu sei un po' impanicata: sono le 10.15, hai altri 20 minuti di cammino prima di arrivare alla biblioteca universitaria, quindi potresti riuscire a metterti a ripassare per le 10.45, se non sorgono altri intoppi. Non è tantissimo tempo, ma qualcosa potresti fare. E comunque il sorriso della signora è contagioso.

-Oh, ma come sembri contento Alfreduccio bello! La signorina ti ha trattato bene? Grazie moltissime signorina! È stata davvero gentile a tornare. Ecco, prenda questo piccolo pegno di gratitudine - dice la vecchina, e ti mette in mano una spilletta fatta di fili intrecciati a formare dei fiori. Dove hai già visto quel design?

-È stato un piacere ma ora devo scappare! Arrivederci! - dici, e parti a razzo verso il campus. Quando arrivi in biblioteca c'è già un macello. Ci impiegherai un po' di tempo a trovare un posto per metterti a ripassare, quindi ti metti subito in moto.

Ti ricordi se c'è qualcosa in Biblioteca che fa al caso tuo? Vai al paragrafo 10, altrimenti vai al paragrafo 9.

18.

”-Sei libera stasera? Nel mio complesso residenziale c'è sempre qualche party il venerdì! - le proponi.

-Potrebbe essere divertente! - risponde lei.

Vi scambiate i contatti e andate ognuna per la propria strada, con la promessa di vedervi più tardi e andare insieme al party. L'incontro del club trascorre piacevolmente tra discussioni sulla natura della bisessualità, e la possibilità di organizzare un

evento dedito alla visibilità Bisessuale nel mese del Pride (probabilmente vi dovrete appoggiare al club LGBT, che riceve più fondi per via del maggiore afflusso di studenti, ma avete tutto il tempo di pianificare).

All'uscita dal meeting ti incontri con Cassandra e andate insieme al supermercato a comprare una bottiglia ciascuna di coraggio liquido: per entrare al party non è necessario un invito, ma è molto apprezzato e incoraggiato il fatto che ognuno porti i propri alcolici.

Trascorsa buona parte della serata, sei abbastanza pentita di aver proposto il party come luogo per riallacciare i rapporti con Cassandra: c'è troppo rumore, non riesci a sentire niente di quello che Cassandra dice e sei sicura che Cassandra senta solo il 5% delle cose che tu provi a raccontarle; ci sono troppe persone e troppo poco spazio, non c'è niente di concreto da mangiare e di conseguenza l'alcol ti sta andando dritto alla testa; e anche l'alcol non è granché, vorresti aver comprato qualcosa di meno forte e che avesse con un sapore migliore.

Quello che Cassandra sta bevendo non sembra male, ed ha un buon profumo –**POSSO PROVARE UN PO' DEL TUO DRINK?**– le chiedi indicando la bottiglia scura marcata Irish Cream.

–**VUOI PROVARE QUESTO?**– grida Cassandra agitando la bottiglia –**AW, MI SPIACE! HO APPENA BEVUTO L'ULTIMO SORSO!**–

Poi Cassandra assume l'espressione di chi ha appena avuto un'idea geniale. Ti si avvicina, e prima che te ne renda conto, ti sta baciando. Senti il sapore del liquore, morbido e zuccherato: sa di caramello e nocciole. E senti anche il calore di Cassandra, che ti si è stretta contro mentre ti bacia. Quando vi separate sei senza parole: è la prima volta che baci una ragazza, anche se sono diversi anni che ti identifichi come bisessuale, ed è anche la prima volta che ti rendi conto di quanto ti piacciono le

ragazze. E Cassandra in questo momento è la ragazza più bella del mondo, coi suoi capelli biondi mossi a caschetto e il suo vestito rosso.

Restate a fissarvi in silenzio, entrambe rosse in volto e estremamente confuse. Non vi scambiate altri baci, e dopo un po' di tempo Cassandra prende l'autobus notturno del campus che porta al suo complesso residenziale.

Ti stendi a letto cercando di rimettere insieme i pezzi della serata. Un messaggio di Cassandra ti rassicura che è arrivata alla sua stanza sana e salva.

“Che cosa è successo stasera?... Possiamo rivederci domani per parlarne?” chiede.

“Certo, fammi sapere quando finisci le lezioni.” le rispondi. Poi ti addormenti.

Tieni a mente che “HAI BACIATO CASSANDRA ALLA FESTA”

Vai al paragrafo 8

19.

“Over and over and over and over and over;

Like a monkey with a miniature cymbal,

The joy or repetition really is in you.

Under and under and under and under and under;

The spell of repetition really is on you-”

Tiri una manata alla sveglia, zittendo una volta per tutte gli Hot Chip.

Sorridendo come una scema, ti tiri fuori dal letto e vai diritta a controllare il calendario

-COSA?!-

È il 20 settembre 2010. DI NUOVO.

-Com'è possibile?- l'ultima volta eri sicura di aver preso le decisioni giuste! Sospiri. Ci riproverai di nuovo; in un atto di ribellione, ti lavi prima di colazione. Poi ti dirigi in cucina, e

afferri la scatola dei cereali. È a questo punto che noti qualcosa di estremamente inconsueto.

Il nome sulla scatola dei cereali, per qualche motivo, è Time Loops, invece del solito Fruut Loops, il cereale “alla fruttta” che mangi ogni giorno da quando eri bambina. E al posto della mascotte orsetto dai colori improbabili, sulla scatola troneggia una fatina dai colori pastello.

-Cos’è questo, uno scherzo?! È QUESTO il motivo per cui la giornata si è ripetuta più e più volte?-

-Precisamente!- Ti risponde una vocina acuta, lievemente irritante. La fatina emerge dalla scatola di cereali, che torna ad essere una normalissima scatola di Fruut Loops –Cominciavo a chiedermi quando te ne saresti accorta!- ridacchia la fatina.

-E cosa devo fare per spezzare questo ciclo di ripetizione?- chiedi, ormai al limite dell’exasperazione.

-Nulla. Ora che te ne sei accorta, penso che andrò a giocare qualche scherzo a qualche altro umano. La giornata di oggi si ripeterà ancora, appunto, oggi, ma poi il tempo riprenderà a scorrere in modo normale. Comunque mi sembra che non ti sia dispiaciuto più di tanto lo scherzo, no?- dice la fatina strizzandoti l’occhio. Quindi svanisce in una nuvola di glitter.

Lasci stare i cereali, non sei ancora pronta a fidarti della fata; poi prendi un respiro profondo ed esci per affrontare un’ultima volta questa giornata.

“No, in effetti non mi è dispiaciuto più di tanto” pensi, guardando alle scelte che ti hanno portata qui.

Ti avvii per il viale alberato che separa il complesso residenziale degli studenti dal campus principale dell’università.

FINE